



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 3313

Del 13/03/2020

---

Identificativo Atto n. 291

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

DITTA TREGENPLAST S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI (MI), VIA GALILEO GALILEI 16 E SEDE OPERATIVA IN COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI), VIA FIRENZE 27. AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 208 – 211 DEL D. LGS 152/06, ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE ED ALL'ESERCIZIO DELLE INERENTI OPERAZIONI DI RECUPERO (R1, R3 E R13/D15) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

---

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 avente per oggetto: “Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)” ed in particolare l’art. 21 delle relative Norme Tecniche di Attuazione;

#### RICHIAMATI:

- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461 “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588 “Approvazione della circolare di Precisazioni in merito all’applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni”. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

**PRESO ATTO** che la ditta TREGENPLAST S.r.l., con nota depositata in data 10/09/2019 (in atti regionali prot. n. T1.2019.30119 del 19/09/2019), ha presentato istanza ai sensi degli artt. 208 – 211 del d.lgs 152/06 per la realizzazione e l’esercizio di un impianto sperimentale per il recupero di plastiche di natura poliolefinica presso lo stabilimento sito in Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) – Via Firenze 27;

**ATTESO CHE** il procedimento amministrativo è stato avviato dalla Struttura Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima, ai sensi della l. 241/90, con nota in atti reg. T1.2019.31167 del 27/09/2019 e, con la stessa nota è stata indetta



## Regione Lombardia

---

la prima conferenza dei servizi per il giorno 25/10/2019;

**DATO ATTO** che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, e della marca da bollo;

**RICHIAMATE** le note con protocollo regionale:

- T1.2019.41464 del 23/10/2019 di richiesta rinvio della conferenza dei servizi del 25/10/2019 da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio, causa criticità nell'analizzare in tempo utile i documenti pervenuti in ritardo;
- T1.2019.41697 del 24/10/2019, inviata da Regione Lombardia, di rinvio della conferenza dal 25/10/2019 al 04/11/2019;

**PRESO ATTO** della Conferenza dei servizi del 04/11/2019 - cui hanno partecipato rappresentanti del Comune di Cernusco sul Naviglio, del Comune di Pioltello (come uditore) e della Ditta - di cui si riporta il verbale.

"Dichiarazione del soggetto istante.

*Viene illustrato il progetto. La Ditta si riserva di valutare la rinuncia all'autorizzazione in essere in Cernusco sul Naviglio per poter effettuare la sperimentazione. Chiede comunque che possa permanere l'attività collaterale di verifica merceologica, in contraddittorio con COREPLA, per valutare il valore commerciale della plastica da trattare in Cassina De Pecchi.*

*Relativamente al piano di monitoraggio, viene precisato che ogni qualvolta venga inserita una nuova matrice in ingresso o modificate le condizioni di lavorazione, verrà eseguito un monitoraggio delle emissioni ed un'analisi dei materiali prodotti.*

*Regione Lombardia chiede delucidazioni in ordine alla capacità dichiarata dell'impianto e alle caratteristiche delle emissioni. Chiede inoltre se l'impianto, al termine della sperimentazione, sarà realizzato in loco.*

*La società dichiara che la capacità di 4,9 t/g è il massimo lavorabile in camera di pirolisi e costituisce un buon compromesso per consentire che gli esiti della sperimentazione siano significativi ai fini di un'evoluzione su scala industriale. Per quanto concerne le emissioni, prima dell'ingresso del gas al post-combustore e in uscita da questo si procede al lavaggio con NaOH per l'abbattimento acido. Le emissioni dalla camera di pirolisi sono generalmente molto pulite, potrebbero contenere HCl, motivo per cui si è introdotto il lavaggio con soda, che ha rese superiori al 90%. Lo zolfo potrebbe essere presente negli oli, derivante forse dai coloranti utilizzati per la produzione delle plastiche. Relativamente alla realizzazione dell'impianto su scala industriale, la scelta dell'ubicazione dipenderà dagli esiti della sperimentazione, che definirà il business plan e quindi la taglia ottimale dell'impianto.*

*Il Comune chiede perché la Ditta nel precedente procedimento amministrativo (impianto innovativo) non abbia dato corso alla VIA. La Ditta dichiara che la rinuncia al proseguo del procedimento è dovuto al blocco normativo (EOW).*



## Regione Lombardia

---

*Il Comune illustra le proprie osservazioni, di cui è data lettura, riconducibili tra l'altro a garanzie in merito alla sicurezza dell'impianto, sia per la salute che per l'ambiente, e richiede ulteriore tempo per poter presentare eventuali osservazioni, richieste integrative e/o pareri. Chiede inoltre che sia data garanzia, attraverso l'installazione di un contatore wireless da collegarsi presso i propri uffici, del numero dei cicli annui di funzionamento richiesti (100); richiede inoltre quali percentuali di recupero effettivo del rifiuto in ingresso sono prevedibili. Dichiara che trasmetterà entro domani le proprie osservazioni via PEC.*

*Regione Lombardia ricorda che il piano di monitoraggio dovrà essere validato da ARPA, nell'ambito del procedimento in essere.*

*La Ditta conferma che il quantitativo massimo trattabile è pari a 490 t/a, eventuali valori diversi presenti nella documentazione costituiscono un rifiuto.*

*La Ditta si rende disponibile ad effettuare le attività di verifica ed accettazione presso il solo impianto di Cernusco sul Naviglio, come richiesto da Città Metropolitana e dal Comune, nonché ad installare il contatore richiesto dal Comune.*

*Regione Lombardia chiede una verifica dei codici dei rifiuti in ingresso richiesti (Tabella 4 della Relazione Tecnica).*

*Città Metropolitana di Milano: assente, viene illustrata la nota pervenuta in atti reg. T1.2019.42698 del 28.10.2019, che viene acquisita agli atti della conferenza e allegata al presente verbale.*

### **Conclusioni:**

*La Ditta, alla luce delle richieste emerse, si impegna a trasmettere documentazione integrativa entro 30 giorni dalla data odierna. Conseguentemente la Conferenza sospende i termini del procedimento fino al deposito di tale documentazione".*

**CONSIDERATO** il parere trasmesso da ATO con nota in atti regionali T1.2019.45200 del 5/11/19;

**VALUTATE** le integrazioni trasmesse dalla Ditta con note prot. T1.2019.52624 e T1.2019.52636 del 28/11/2019.

**RICHIAMATE** le seguenti note redatte da Regione Lombardia in atti regionali:

- T1.2020.2317 del 15.01.2020, di convocazione della seconda conferenza dei servizi;
- T1.2020.2846 del 17.01.2020, di rinvio della conferenza dei servizi a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Cernusco sul Naviglio, dal 21 gennaio 2020 al 04 febbraio 2020;
- T1.2020.6104 del 03.02.2020, di ulteriore rinvio al 24.02.2020 a causa di un errore



## Regione Lombardia

---

nell'invio dell'Allegato Tecnico,

- T1.2020.10286 del 24/02/2020, di sospensione della conferenza dei servizi prevista per il giorno 24 febbraio 2020 e riconvocazione per il giorno 02 marzo 2020 in modalità telematica, a causa dell'entrata in vigore del D.L. 205 del 23.02.2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", dell'ordinanza congiunta del Ministero della Salute e Regione Lombardia, coerentemente con le altre misure disposte da Regione Lombardia per la gestione delle situazioni di emergenza epidemiologica da COVID-2019;

### **CONSIDERATI:**

- il contributo tecnico, trasmesso da ARPA Lombardia in atti reg. T1.2020.9428 del 18/02/20 e inviato a tutti i soggetti interessati con nota prot. reg. T1.2020.9964 del 21/02/20;
- il parere fornito da ATS Milano e pervenuto con nota in atti reg. T1.2020.10184 del 24/02/20 ed inviato a tutti i soggetti interessati con medesima nota di cui al punto precedente;
- il parere trasmesso da Città metropolitana di Milano con nota in atti regionali prot. T1.2020.3252 del 16/01/20;

**PRESO ATTO** delle conclusioni della conferenza dei servizi decisoria tenutasi in data 02/03/2020, alla presenza - in modalità telematica - del Comune e della Ditta, oltre che di Regione Lombardia, di cui si riporta un estratto del verbale.

*"Viene data lettura dell'Allegato Tecnico, modificato a seguito del contributo trasmesso da Arpa e ATS.*

*Il Comune chiede delucidazioni in merito alla pulizia che viene effettuata nei distillatori e nella camera di pirolisi quando si cambia matrice, da rifiuto a non rifiuto.*

*La ditta specifica che nei distillatori non entra plastica, ma essendo a valle della pirolisi, solo olio.*

*Ogni ciclo è indipendente da quello precedente, non viene effettuata commistione tra rifiuti e non rifiuti. Le analisi effettuate sono le stesse per tutti i batch trattati. Tra un ciclo e l'altro viene effettuato lo svuotamento delle ceneri (char) e flussato azoto per la pulizia.*

*In merito ai codici EER richiesti, il Comune chiede come sia data garanzia che nei materiali plastici non ci siano oli o metalli o comunque materiali estranei.*

*La Ditta risponde che sono materiali, per esempio, derivanti dallo smontaggio di veicoli o apparecchiature elettroniche, non sono stati richiesti codici di rifiuti che possono avere materiali misti. Il protocollo di accettazione prevede che il fornitore compili un modulo di omologa in cui descrive il processo produttivo da cui si origina il rifiuto; viene inoltre fatta una verifica visiva di ogni balla/contenitore in ingresso prima dell'avvio al trattamento. Nell'omologa è specificato che se un materiale è pericoloso non viene accettato. E'*



## Regione Lombardia

---

*interesse dell'azienda, non smaltire, ma testare i vari materiali e dunque ad avere garanzia che il rifiuto sia di qualità idonea alla sperimentazione. Per sicurezza di tutti, per i 2 codici 160119 e 160216 la ditta chiede di esplicitare nell'AT che non saranno ritirati materiali macinati non riconoscibili.*

*Il Comune chiede se la prescrizione di ATS sia stata inserita ed inoltre, in accordo con il Comune di Pioltello, richiede una valutazione preventiva delle ricadute delle emissioni, nonché che, come da richiesta ARPA, le emissioni siano caratterizzate prima dell'impianto di abbattimento.*

*La Ditta si rende disponibile alla caratterizzazione del gas prima dell'impianto di abbattimento.*

*Regione assicura che le prescrizioni di ATS saranno integralmente recepite e che, per la valutazione delle mappe di ricaduta delle emissioni, reputa condivisibile quanto richiesto da ATS, ritenendo che "quali prime fasi di esercizio" possa essere considerato un orizzonte temporale di 6 mesi.*

*Il Comune chiede delucidazioni in merito all'impossibilità di convogliare al camino lo sfiato dei silos.*

*La Ditta informa che gli sfiati non determinano emissioni odorigene rilevanti e il convogliamento a camino E1 è tecnicamente complesso per differenze di pressione esistenti tra i vari punti. Se necessario, sarà installato un filtro dedicato.*

*Il Comune chiede perché non sono state recepite tutte le richieste di Arpa e chiede che il contributo sia parte integrante dell'AT.*

*Regione specifica che quanto richiesto da Arpa e ritenuto condivisibile è stato inserito nell'AT e che non è previsto di poter allegare un contributo tecnico ad un'autorizzazione. Precisa inoltre che l'impianto deve essere gestito sulla base di tutto quanto contenuto nell'AT, non solo nelle prescrizioni; chiarisce che, se si ritiene, possono essere implementate le prescrizioni riportando quanto contenuto nella Tabella 5.*

*Viene data lettura del contributo di Arpa e vengono discussi tutti i punti.*

*Ribadendo l'integrale recepimento del parere ATS, con particolare riferimento alla prescrizione per la parte di trasmissione dei dati e, dopo la prima fase di esercizio, della valutazione dei dati stessi, e del contributo tecnico di ARPA, la Conferenza esprime parere favorevole all'autorizzazione dell'attività di sperimentazione, dando mandato all'Autorità Competente ad emettere il corrispondente atto".*

**PRESO ATTO** che le modalità della sperimentazione, le operazioni effettuate, nonché la tipologia ed i quantitativi di rifiuti trattati sono riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, unitamente alle planimetrie allegate;

**RITENUTO** pertanto di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi degli artt. 208 - 211 del d. lgs. 152/06, la ditta Tregenplast s.r.l., con sede legale in Comune di Cassina de Pecchi (MI) – Via Galileo Galilei 16 e stabilimento Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) – Via Firenze 27 alla realizzazione di un impianto sperimentale presso lo stabilimento e all'esercizio delle operazioni R1, R3 e R13/D15 su rifiuti non



## Regione Lombardia

---

pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato A del presente provvedimento (Allegato Tecnico) e nelle planimetrie che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** della necessità che la Ditta, a seguito del rilascio della presente autorizzazione, depositi a Città Metropolitana di Milano, istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione R.G. n. 7045/2017 del 24.08.2017, al fine di mantenere operative esclusivamente le aree di messa in riserva (R13) e l'attività di cernita manuale (R12/R3) finalizzata alla qualifica merceologica di rifiuti plastici provenienti da COREPLA e/o altri Consorzi (CONIP, etc.). Tale richiesta dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla trasmissione della Comunicazione di inizio lavori;

**DATO ATTO** che, rispetto al termine di 75 giorni previsto ai sensi del d. lgs 152/06, il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 140 giorni per concludere il relativo procedimento, a causa della particolare innovatività e complessità del progetto, nonché delle attività istruttorie rese necessarie per l'esame delle osservazioni e delle richieste espresse dagli Enti;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Autorizzazioni ambientali individuate dalla d.g.r. 1631 del 15/05/2019 (IV provvedimento organizzativo 2019);

**DATO ATTO** che il presente decreto concorre all'Obiettivo Operativo Ter.09.02.195 "Conseguimento del miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi", nello specifico all'azione Ter.09.02.195.1 "Atti tecnici di indirizzo finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali per specifici settori produttivi e la razionalizzazione dei controlli ambientali di competenza (emissioni in atmosfera, valutazioni ambientali, gestione rifiuti, AIA" del PRS;

**VISTA** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

**ATTESTATA** la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

### DECRETA

1. di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi degli artt. 208 - 211 del d. lgs. 152/06, la ditta Tregenplast S.r.l., con sede legale in Comune di Cassina de Pecchi (MI), via Galileo Galilei 16 e stabilimento in Comune di Cernusco sul



## Regione Lombardia

---

Naviglio (MI), via Firenze 27, alla realizzazione di un impianto sperimentale presso lo stabilimento e all'esercizio delle inerenti operazioni R1, R3 e R13/D15 su rifiuti speciali non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato A del presente provvedimento (Allegato Tecnico) e nelle planimetrie, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che la Ditta, a seguito del rilascio della presente autorizzazione, depositi – entro 30 giorni dalla trasmissione della Comunicazione inizio lavori - a Città Metropolitana di Milano, istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione R.G. n. 7045/2017 del 24.08.2017, al fine di mantenere operative esclusivamente le aree di messa in riserva (R13) e l'attività di cernita manuale (R12/R3) finalizzata alla qualifica merceologica di rifiuti plastici provenienti da COREPLA e/o altri Consorzi (CONIP, etc.).
3. di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 211 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione ha durata di due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi del comma 13, art. 208, del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ai sensi del comma 12 del medesimo articolo, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Città Metropolitana di Milano, che può avvalersi di A.R.P.A., cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;
6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato dal presente atto;
7. è determinato in € **41.295,14** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia relativamente alle operazioni di seguito riportate:



## Regione Lombardia

---

Operazioni	Tipo	Quantità	Importo [€]
R3	Non pericolosi	490 t/anno	21.195,38
R1		49 t/anno	
R13 in ingresso	Non pericolosi	183 m <sup>3</sup>	3.232,14 *
R13 in uscita	Non pericolosi	155 m <sup>3</sup>	2.737,61 *
D15 in uscita	Pericolosi	40 m <sup>3</sup>	14.130
<b>TOTALE</b>			<b>41.295,14</b>

NOTA:

\*: importo ridotto al 10% come previsto dalla dgr 19461/04 per avvio a recupero entro 6 mesi.

La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità delle stesse dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata.

8. di disporre che, il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, alla Città Metropolitana di Milano, al Comune di Cernusco Sul Naviglio, ad ATS Milano, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e ad ATO Città di Milano e di disporre la pubblicazione dell'atto sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nella sezione Gestione Rifiuti;
9. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla notifica subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al punto 7;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d. lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

### IL DIRIGENTE

ANNA MARIA RIBAUDO



**RegioneLombardia**

---

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge